



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Corte dei Conti

Concorso per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado

“L’ITALIA INCOMPIUTA”

“La cultura della legalità è l’arma fondamentale per costruire un Paese diverso, migliore”

Antonino Caponnetto

La scuola deve servire per far crescere i ragazzi nella legalità e nel rispetto delle regole. I ragazzi devono scoprire la voglia di vivere responsabilmente nella società, imparando a conoscere le leggi e le loro finalità.

Affrontare i problemi connessi al territorio è un importante punto di partenza per cominciare a ragionare e a comportarsi in modo consapevole. Parlare con magistrati, rapportarsi con giornalisti e con chi si occupa di tematiche legate alla legalità per professione può rappresentare una esperienza utile per aumentare conoscenza e coscienza dei giovani e per far imparare loro a non dare per scontate le situazioni di degrado che spesso si verificano nel nostro Paese, nonché a sviluppare il giusto senso critico rispetto alle condotte *contra legem* talvolta tenute da chi è chiamato a gestire le risorse pubbliche.

Come rilevato dalla Corte dei conti nella relazione annuale per il 2010, le «cosiddette opere pubbliche incompiute, opere cioè progettate ma non appaltate ovvero non completate o comunque inutilizzabili per scorretta esecuzione, rappresentano un gravissimo spreco di risorse pubbliche e la testimonianza più eloquente dell’inefficienza dell’amministrazione centrale e periferica» per «carenza di programmazione, eccessiva frammentazione dei centri decisionali, complessità delle procedure amministrative, inadeguatezza della progettazione, dilatazione dei tempi di esecuzione imputabile sia alle amministrazioni committenti che alle imprese esecutrici, carenze e inadeguatezze dei controlli tecnici e amministrativi».

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Corte dei conti ritengono opportuno invitare tutti gli studenti italiani delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a riflettere sull’importanza dei bisogni del loro territorio e intendono per questo fornire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà.

E’ questo il quadro in cui si colloca il progetto “L’ITALIA INCOMPIUTA” che ha il fine di coinvolgere attivamente i giovani e di portarli a misurarsi con le criticità del proprio ambiente relativamente al tema dell’illegalità, dando maggiore forma e contenuto alla parola “spreco”.

Regolamento

Art. 1 Finalità

Il Concorso intende realizzare una “mappatura” delle opere incompiute nelle varie Regioni, individuate e monitorate con gli occhi degli studenti, volta a costituire una geografia virtuale delle opere incompiute che maggiormente colpiscono l’immaginario comune dei ragazzi: strade mai finite, ferrovie senza binari, complessi sportivi dove nessuno ha mai giocato.

Gli studenti partecipanti, dopo aver ricercato e scelto un’opera ritenuta meritevole di riqualificazione, sono chiamati a produrre elaborati idonei a documentare e rappresentare gli aspetti di spreco del danaro pubblico, che è stato tratto dal prelievo fiscale insistente a carico delle collettività.

Riflessioni di approfondimento possono anche essere rivolte ad eventuali opportunità di recupero e di riutilizzo delle opere rimaste non compiute o abbandonate, per far maturare e rafforzare nei giovani la coscienza dell’uso intelligente dei beni, del riuso degli stessi in considerazione dei valori spesi e dei vantaggi che se ne possono comunque trarre in chiave economica e sociale, dell’impegno personale che si può mettere in campo nel convertire le criticità in nuove opportunità di vita.

Il progetto vuole avere un approccio interculturale, ponendosi quale offerta didattica integrata, nella consapevolezza di rappresentare, all’interno della comunità scuola, un’operazione di educazione civica e morale.

Il concorso si pone i seguenti obiettivi:

- individuare situazioni di spreco del danaro pubblico *sub specie* di mancata realizzazione di opere e manufatti;
- ricercare le ragioni che hanno determinato detta mancata realizzazione anche evidenziando se l’opera abbia possibilità di recupero;
- esprimere la presa di coscienza degli studenti in relazione alla cattiva gestione della cosa pubblica che ha determinato la situazione di spreco esaminata.

Art. 2 Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all’iniziativa, producendo, al termine di un percorso di approfondimento sui temi della legalità e della lotta agli sprechi, elaborati idonei ad

evidenziare la doverosa coscienza civica con cui dovrebbero essere spesi i soldi dei contribuenti. Gli studenti possono partecipare singolarmente, per gruppi o per classi.

Art. 3

Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Il concorso si articola in due sezioni distinte:

Sezione A - rivolta agli studenti degli istituti primari e secondari di primo grado

Sezione B - rivolta agli studenti degli istituti secondari di secondo grado

SEZIONE A

Evidenziare e parlare di una particolare opera pubblica, presente nel proprio territorio, regione, città, attraverso qualsiasi forma di espressione consona al grado intellettuale, di istruzione e dell'età dello studente.

Sono ammessi elaborati in forma letteraria (articoli, saggi, racconti, poesie fino a un massimo di 15 cartelle), artistica (disegni, manifesti, foto, collages realizzati con ogni strumento o tecnica) o multimediale (video, canzoni, podcast, spot fino a un massimo di 20 minuti).

SEZIONE B

Svolgere una ricerca, un elaborato preferibilmente corredati di dati e circostanze reali sulle tipologie di opere incompiute presenti sul proprio territorio. Al fine di approfondire le tematiche prescelte, le scuole sono invitate a relazionarsi con le "fonti" locali per acquisire dati, documenti o più semplicemente ispirazione per redigere gli elaborati: magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, enti locali, la Prefettura della propria provincia.

Per la sezione B, gli elaborati dovranno essere esclusivamente di tipo letterario (articoli, saggi, racconti, ricerche) e dovranno contenere:

- una breve descrizione dell'opera incompiuta (località in cui si trova, condizioni, livello di mancato completamento ovvero di mancato utilizzo, periodo a cui risale l'abbandono del progetto costruttivo o la cessazione dell'utilizzo);
- fotografie significative o video;
- articoli di giornale, post, documenti ufficiali, ecc. che possano spiegare le vicissitudini dell'opera e/o i motivi del suo abbandono.

Art. 4

Modalità di iscrizione

I gruppi di studenti o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare via e-mail la scheda di partecipazione allegata al presente Bando (All.A), all'indirizzo dgstudente.direttoregenerale@istruzione.it entro e non oltre il 15 marzo 2014

Ogni Istituzione scolastica potrà partecipare con un massimo di 3 elaborati.

Sezione I Fase regionale

Art. 5 Trasmissione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Regionale della propria Regione, con allegata la scheda di partecipazione (All.A) di cui all'art. 4 entro e non oltre il 15 aprile 2014. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: CONCORSO "L'ITALIA INCOMPIUTA"

Art. 6 Le commissioni regionali

Il Direttore dell'USR nominerà un'apposita Commissione da lui presieduta, a cui potranno partecipare, tra gli altri, i referenti provinciali e regionali della Legalità e a cui potrà partecipare, previa intesa, il Procuratore regionale della Corte dei conti o un magistrato da lui delegato.

Art. 7 Valutazione e premiazione della fase regionale

La Commissione valuterà gli elaborati e selezionerà un'opera della scuola primaria, un'opera della scuola secondaria di I grado e tre opere della scuola secondaria di II grado.

I vincitori riceveranno un attestato di premiazione.

In ciascun capoluogo di Regione, dopo la conclusione del Concorso, potrà essere concordata, tra il Direttore dell'U.S.R. ed il Procuratore regionale della Corte dei conti, la partecipazione di studenti che siano risultati vincitori della fase regionale per la Sezione B ad una pubblica udienza di responsabilità per danno erariale.

Nella Regione Lazio le modalità attuative sono concordate tra il Direttore dell'U.S.R. e la Procura Generale della Corte dei conti.

La partecipazione degli studenti all'udienza, ove possibile, potrà essere preceduta da incontri preparatori presso le scuole interessate, volti a delineare il quadro normativo che regola la responsabilità per danno erariale e i principi del processo di responsabilità.

Per gli stessi studenti vincitori della selezione regionale - Sezione B - potrà altresì essere organizzata in sede regionale la partecipazione ad una simulazione di udienza presso la Corte dei conti, nel corso della quale gli studenti potranno presentare e discutere le argomentazioni sostenute negli elaborati.

Sezione II Fase nazionale

Art. 8 Commissione esaminatrice

Alla valutazione degli elaborati nel corso della fase nazionale provvede il Comitato Tecnico Scientifico paritetico già istituito nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Procura Generale della Corte dei conti, a detto specifico scopo in composizione integrata dal Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione o da un suo delegato e dal Procuratore Generale o da un suo delegato.

Art. 9 Trasmissione degli elaborati

Gli Uffici Scolastici Regionali provvederanno ad inoltrare entro il 24 aprile 2014 l'elenco delle scuole vincitrici a livello regionale all'indirizzo mail dgstudente.direttoregenerale@istruzione.it e gli elaborati vincitori alla Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR - Viale Trastevere 76/A, 00153 ROMA.

Art. 10 Valutazione e premiazione

Tra tutti gli elaborati pervenuti alla fase della valutazione nazionale la Commissione, nella composizione di cui all'art. 8, sceglierà a suo insindacabile giudizio le migliori tre opere per ogni ordine di scuola.

I selezionati saranno premiati nel corso di una iniziativa sulla legalità di carattere nazionale che sarà individuata dalla Commissione e di cui sarà data comunicazione agli interessati.

Art. 11 Privacy e liberatoria

Le opere inviate non saranno restituite e resteranno a disposizione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Procura Generale presso la Corte dei conti che si riservano la possibilità di produrre materiale didattico/divulgativo con i contributi inviati, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori. Le opere potranno essere pubblicate sui siti web del MIUR e della Procura Generale presso la Corte dei conti, nonché utilizzate per la realizzazione di mostre e iniziative a scopo didattico ed educativo.

L'invio dell'opera per la partecipazione al concorso implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa e solleva il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Procura Generale presso la Corte dei conti da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera.

Gli elaborati prodotti dovranno pervenire corredati dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (All.A).



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Corte dei Conti

Allegato A

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Concorso per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado

“L'ITALIA INCOMPIUTA”

Anno scolastico 2013-2014

Da inviare entro il 15/03/2014 a dgstudente.direttoregenerale@istruzione.it
e da allegare all'elaborato da inviare all' U.S.R. entro il 15/04/2014

Regione _____

Città _____ Provincia _____

Istituto scolastico _____

Primaria	Secondaria di Primo Grado	Secondaria di Secondo Grado
----------	---------------------------	-----------------------------

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Docente Referente _____ contatti _____

Autore/i* _____

Classe _____ Sezione _____

Titolo dell'opera* _____

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori.

Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del Bando del concorso giornalistico per le scuole “L'ITALIA INCOMPIUTA” e di accettarne il Regolamento.

Data _____

Firma del Dirigente scolastico

*Autore e Titolo dell'opera potranno essere indicati nella fase di invio degli elaborati agli UU.SS.RR.